

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

**Commissione Urbanistica**

Verbale: 13/2014

Riunione: 24/02/2014

Luogo: Comune di Genova, 15° piano Matitone – Settore Ambiente – ore 9,30

Presenti

Ing. Merello (dirigente) e 2 collaboratori, Perito Billé, Dott. Castiglieri, Dott.ssa Piana, Arch. Grassi (Comune di Genova), Arch. S. Astarita, Arch. E. Ferrari (Commissione Urbanistica Ordine Architetti P.C.C.), Arch. F. Pontiggia (Fondazione Ordine Architetti)

Oggetto: Patto dei Sindaci con particolare riferimento alle procedure di progettazione finalizzate alla richiesta di fondi europei, del monitoraggio del SEAP, delle eventuali problematiche insorte, delle sinergie con altri Enti preposti ( Regione , Provincia, Ordini e categorie varie ,etc)

Obiettivo: creare una sinergia tra pubblico e privato.

L'Ing Merello introduce l'argomento dell'incontro.

Il Dott. Castiglieri, che insieme alla Dott.ssa Piana fa parte dell'Ufficio Progettazione europea, acquisizione finanziamenti all'interno dello Staff della Direzione Generale a Tursi. spiega che lavorano in contatto con l'ufficio Smart City della Dott. ssa Piaggio e che il loro compito è quello di raccogliere idee progettuali, filtrarle e verificare quelle che potrebbero essere oggetto di finanziamento.

L'esperienza degli ultimi anni ha insegnato che andare avanti per progetti "spot" alla fine crea complicazioni per cui è meglio partire da un'idea progettuale più strutturata e mirare ad obiettivi che abbiano maggiore sinergia.

Si prospetta l'idea di un rapporto di collaborazione con l'OA per poter definire, anche dal punto di vista della qualità e dei contenuti progettuali, una migliore strategia.

L'arch. Grassi accoglie favorevolmente la proposta suggerendo 2 strade parallele da seguire:

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

- 1) la Fondazione (e quindi l'Ordine) dovrebbe aderire ufficialmente alla struttura Smart City, in modo tale da poter essere ufficialmente coinvolta nel percorso progettuale;
- 2) istituire una Convenzione tra Comune e Ordine per perseguire alcuni obiettivi. Questi obiettivi, per punti, potranno essere preventivamente concordati con il Comune anche su suggerimenti nostri.

Si dibatte sul fatto che occorre rendere pubbliche e divulgare il più possibile queste iniziative invece di limitarle al livello di addetti ai lavori: si evidenzia che pubblicità ed informazione costante possono contribuire favorevolmente alle varie iniziative.

Va benissimo il fatto di essere considerati in Europa come città pilota, ma è necessario che il semplice cittadino possa conoscere gli sforzi che la C.A sta mettendo in campo per migliorare la qualità di vita della città, anche partecipando alle iniziative.

Si ricorda che “smart” non è solo wi-fi, paline amt intelligenti, etc, ma anche, e soprattutto, città vivibile e di qualità (si prospetta il tema delle 100 piazze).

L'Arch. Grassi, in chiusura, si dichiara disponibile, nel prossimo Consiglio dell'Ordine A., ad illustrare quanto discusso ed a provare a definire, anche con la Fondazione OA, quali iniziative intraprendere per arrivare alla stesura di un'eventuale Convenzione.